



TAVIANO *Città dei fiori*

PROTOCOLLO D'INTESA

"LE AUTORIZZAZIONI E LE LICENZE AMMINISTRATIVE: LE NUOVE FRONTIERE DEGLI INTERESSI MAFIOSI E L'ATTIVITA` DI PREVENZIONE"

(approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 07 marzo 2014)

Soggetti sottoscrittori:

La Prefettura - UTG di Lecce

Il Comune di Taviano

P REMESSO

- che in data 9 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa "Patto per la promozione della trasparenza e l'attuazione della legalità negli appalti pubblici. La Rete dei Responsabili della Legalità" con lo scopo di formalizzare le intese volte alla realizzazione del preminente interesse sociale allo sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza nel settore degli appalti pubblici e di salvaguardare da eventuali tentativi di condizionamento, pressione o infiltrazione mafiosa, l'attività delle Stazioni appaltanti nella esecuzione dei lavori di competenza;
- che in data odierna il citato protocollo è stata rinnovato nella sua validità con separato atto;

CONSIDERATO

- che le attività infoinvestigative svolte nel territorio dalle Forze di Polizia hanno evidenziato l'esposizione a rischio di infiltrazione mafiosa di attività sottoposte a regime autorizzatorio;

RILEVATO

- che il Nuovo Codice all'art. 89 consente il ricorso all'istituto dell'autocertificazione antimafia, per le attività private sottoposte a regime autorizzatorio, che possono essere intraprese dietro presentazione di SCIA o che sono sottoposte al regime del silenzio assenso di cui alla tabella C annessa al DPR N. 300192;
- che l'art. 91 c.7 demanda ad un decreto interministeriale l'individuazione delle diverse tipologie di attività suscettibili di infiltrazione mafiosa nell'attività d'impresa, per le quali è sempre obbligatoria l'acquisizione della documentazione antimafia indipendentemente dal valore del contratto, subcontratto, concessione, erogazione o provvedimento di cui all'ad, 67 ossia rilascio di autorizzazioni o licenze;
- che già in data 23 giugno 2010 il Ministro dell'Interno ha emanato una Direttiva ai Prefetti con cui sono state individuate le linee di indirizzo per un proficuo controllo antimafia dei settori più a rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata per la realizzazione di opere pubbliche, ossia di tutte quelle attività " a valle" degli appalti, legate al ciclo del calcestruzzo e degli inerti e quelle connesse al trasporto terra, allo smaltimento in discarica dei residui di lavorazione e dei rifiuti, ai servizi di guardiania e ai noli a caldo e a freddo;
- che l'articolo i, comma 53 della Legge 6 novembre 2012 n.190 individua i settori maggiormente a rischio:
 - a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
 - c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;

- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

CONSIDERATO

- che oltre al settore dei lavori pubblici e delle attività c.d."a rischio" di infiltrazione mafiosa, da tempo all'attenzione delle Istituzioni, le risultanze informative svolte in particolare dall'Arma dei Carabinieri nel territorio hanno evidenziato il crescente interesse delle organizzazioni criminali in altri settori dell'economia, concernenti le attività turistiche sottoposte alla disciplina dell'art. 19 e 20 della L. 241 del 1990;

RITENUTO

- che le attività sottoposte ai provvedimenti di cui all'articolo 67 del Nuovo Codice antimafia relative ai settori a rischio come sopra individuati ed al settore turistico, come precisato al successivo articolo 3 necessitano della maggiore tutela prevista dall'articolo 84 per la informazione antimafia;

LE PARTI CONVENGONO

ART. 1

Il **Comune di TAVIANO** si impegna a richiedere alla **Prefettura di LECCE** all'atto della presentazione della SCIA o della domanda di consenso, di cui agli articoli 19 e 20 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, le informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 91 del Nuovo Codice Antimafia, per le attività concernenti i settori sensibili indicati nel comma 53, dell'articolo 1 della legge n.190/2012, nonché per le attività di seguito indicate:

- Esercizio di locali di pubblico trattenimento (sale da ballo, discoteche, sale da gioco, impianti sportivi, ecc.)
- Attività relativa alla balneazione e agli stabilimenti di bagni
- Esercizio di autorimessa e parcheggi, anche stagionali
- Noleggio autoveicoli con conducente
- Noleggio autoveicoli senza conducente

Nel caso di informazioni ostative, il Comune avvierà il procedimento di decadenza. La Prefettura di Lecce si impegna al rilascio delle informazioni antimafia in relazione alle fattispecie in argomento, informazioni che saranno comprensive degli accertamenti da esperire ai sensi dell'articolo 1 f del TULPS, per le attività per cui è previsto.

ART. 2

Il **Comune di TAVIANO** si impegna a dare formale comunicazione al richiedente, all'atto della presentazione della SCIA o della domanda di cui all'articolo 1, della sottoscrizione del presente protocollo e che l'istanza sarà sottoposta alle verifiche antimafia di cui all'articolo 84 e 91 del Nuovo Codice Antimafia.

Nella formale comunicazione, che dovrà essere sottoscritta dal richiedente, sarà indicato che, ove la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, il **Comune di TAVIANO** avvierà il procedimento di decadenza dell'autorizzazione.

ART. 3

Il presente Protocollo avrà una durata di due anni dalla sottoscrizione con rinnovo tacito alla scadenza.

Lecce,